

RE MATTER

La reinvenzione del preesistente
tra processo progettuale e costruzione
dell'immagine nella moda contemporanea

Il caso GARMENTISM

Lorenzo Scandone
NABA Roma · Fashion Design · 2026

La domanda di ricerca

In che modo la reinvenzione del preesistente può strutturare il processo progettuale e la costruzione dell'immagine nella moda contemporanea?

Materia

Le caratteristiche della base orientano le decisioni.

Immagine

Styling e art direction costruiscono una nuova lettura.

Metodologia

Analisi storico-critica, confronto interdisciplinare
e ricerca attraverso la pratica.

Il corpus

GARMENTISM
MID20S e BIOSCAPE
28 capi e accessori

Cinque criteri di coerenza

Materiale
Funzionale
Simbolica
Visiva
Etica

La materia orienta il progetto



Suit, 1635–1640. V&A.



Robe à l'anglaise, ca. 1765. The Met.



Ma Ke, Wuyong, 2008.

Ogni base possiede una costruzione, tracce e possibilità di trasformazione.
Selezione e diagnosi sono già progetto.

Le operazioni del preesistente

Riuso

Conserva soprattutto oggetto e funzione.

Riciclo

Trasforma la materia e la configurazione originaria.

Reworking

Interviene direttamente su un prodotto già costruito.

Upcycling

Implica un aumento di valore da argomentare.

Il recupero della base non dimostra da solo la sostenibilità del progetto.

Una genealogia della reinvenzione



Make Do and Mend.
Riparazione e adattamento.



Arco di Costantino, Roma.
Spolia: rilievi antichi reimpiegati.



Picasso, Nature morte à la chaise cannée, 1912.



Duchamp, Fountain,
replica del 1950.

Conservazione, montaggio e cambio di contesto
mostrano modi differenti di lavorare con ciò che esiste.

Il capo come costruzione trasformabile



Miyake e Fujiwara, A-POC Queen Textile, 1997.



Chalayan, The Tangent Flows, 1993.



Maison Margiela, Artisanal, A/I 1993-94.

Struttura, tracce e relazione con il corpo guidano l'intervento.

Styling e art direction



Moolman e Kamara, "2026", 2016.



Miksys e Volkova, Vetements in Lithuania, 2016.



Morgan e Petri, Buffalo, anni Ottanta.

Lo styling mette in relazione capi e corpo.
L'art direction coordina il sistema visivo.

Arte e cinema



Penone, Albero di 12 metri.



Burri, Nero bianco e sacco.

Materia e traccia

Gli effetti del processo rimangono sulla superficie.

Tempo e atmosfera

Il cinema collega corpo, durata e ambiente.



Tarkovskij, Stalker.

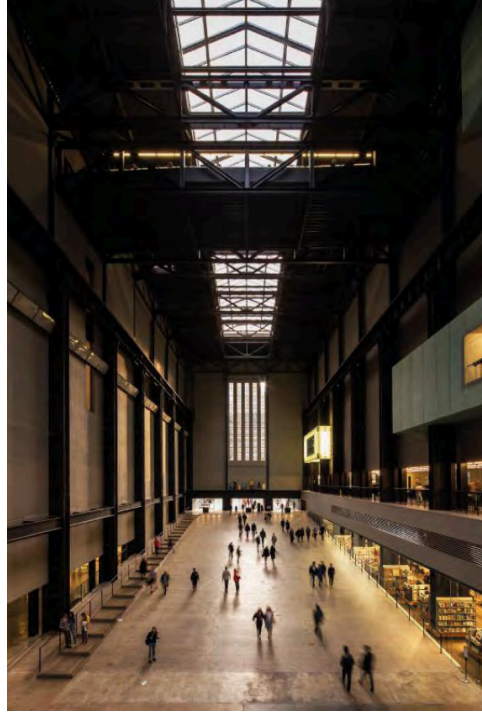


Garland, Annihilation.

Architettura e design



Scarpa, Querini Stampalia.



Herzog & de Meuron, Tate Modern.

Stratificazione e riuso
I vincoli dell'esistente aprono possibilità progettuali.

Ricomposizione e funzione
La qualità del risultato si confronta con l'uso.

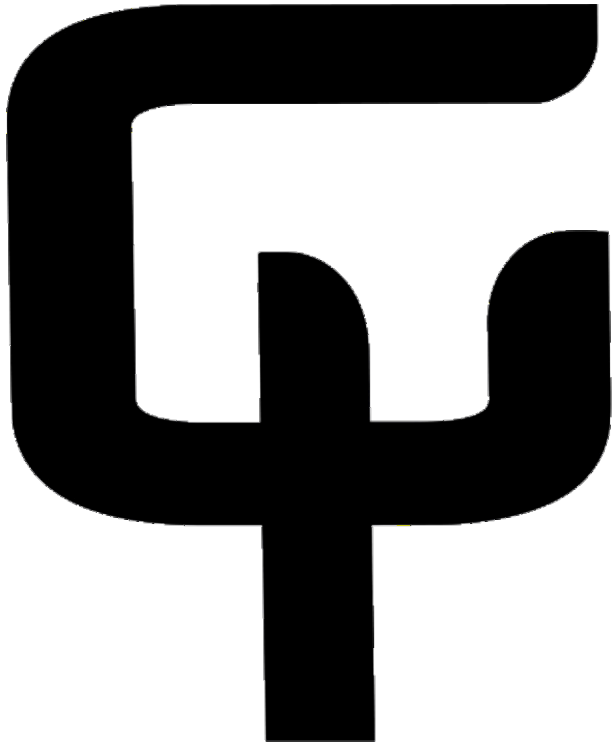


Formafantasma, Ore Streams.



Gamper, 100 Chairs in 100 Days.

GARMENTISM



Uno studio indipendente
tra reworking e ricerca
progettuale.

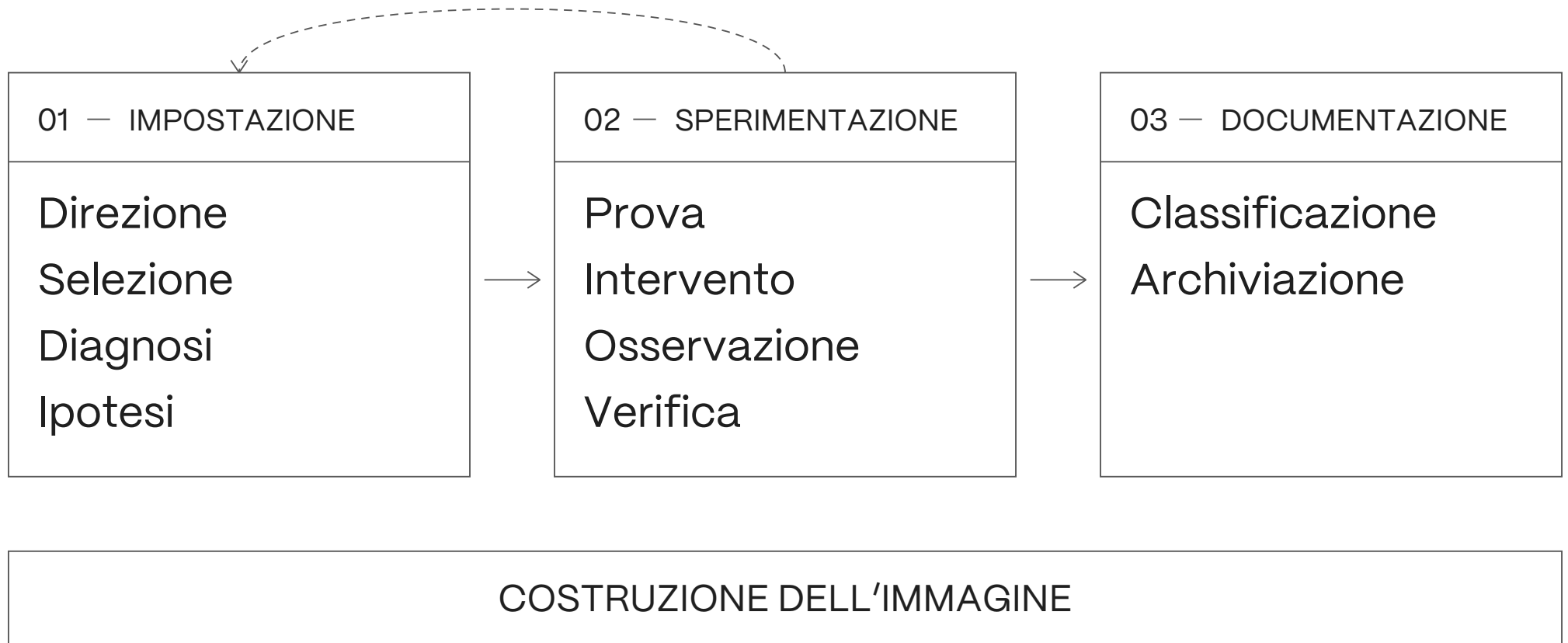
Brand
Studio sperimentale
Progetto editoriale

GARMENTISM

La selezione del capo e la costruzione dell'immagine appartengono allo stesso percorso.

Un metodo non lineare

La selezione della base è già progetto.



MID20S



MID20S lookbook



MID20S lookbook



MID20S. Shooting editoriale.

Il cinema diventa un archivio di atmosfere, nomi e attitudini.
Lo styling collega pezzi unici in un immaginario collettivo.

BIOSCAPE



BIOSCAPE. Shooting editoriale. La Santissima, Napoli, 2026. Archivio GARMENTISM.

Bio + landscape: corpo, indumento e ambiente
formano un paesaggio ibrido in trasformazione.

Tecniche diverse, verifiche specifiche



STRATA. BIOSCAPE, 2026.

Deformazione termica.
Controllo di flessibilità e fragilità.

Una soluzione visivamente efficace deve mantenere
funzione, stabilità e possibilità di utilizzo.



BIOFOLD. BIOSCAPE, 2026.

Innesto di camicia e floccatura marrone.
Distressing di bordi e cappuccio.

La costruzione visiva di BIOSCAPE



BIOSCAPE. Shooting editoriale. La Santissima, Napoli, 2026. Archivio GARMENTISM.

Styling, casting, luce e spazio costruiscono la relazione tra corpo e materia.

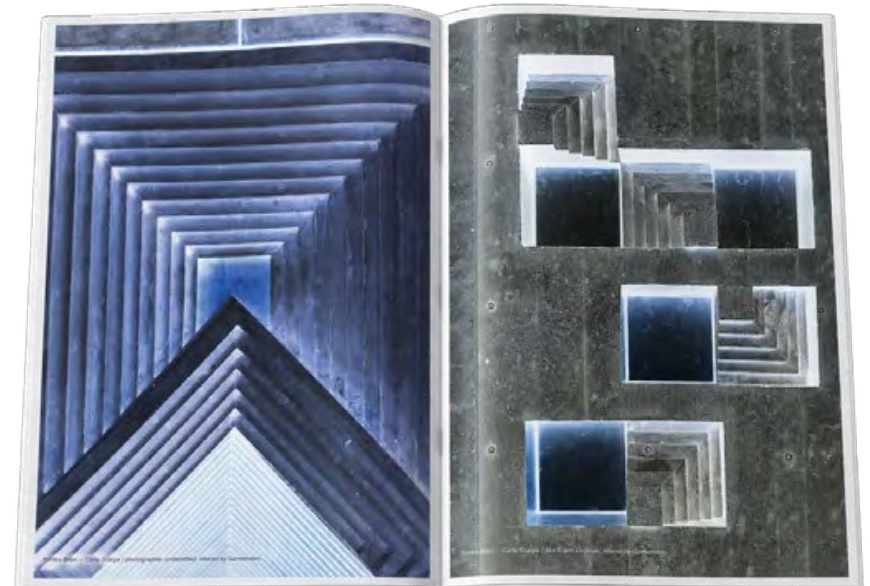
BIOSCAPE. Sequenza editoriale



BIOSCAPE. Shooting editoriale. La Santissima, Napoli, 2026. Archivio GARMENTISM.

La sequenza alterna figura intera, superficie e relazione tra i look.

La fanzine come progetto editoriale



Quattro ipotesi operative

- 01 **Appropriatezza**
Quando è opportuno intervenire?
- 02 **Trasformazioni future**
Quali modifiche future rimangono possibili?
- 03 **Passaporto e archivio**
Che cosa documentare e trasferire?
- 04 **Materia e rappresentazione**
L'immagine corrisponde alle qualità del capo?

Proposte sperimentali della ricerca, ancora da validare.

Appropriatezza della trasformazione

Criterio	Favorevole	Da verificare	Critico	Evidenza
Stabilità della base				
Quantità di materia conservabile				
Compatibilità dell'intervento				
Durata plausibile del risultato				
Manutenzione successiva				
Possibilità di riparazione futura				
Rapporto tra tempo, competenze e risultato				
Quantità e impatto delle risorse aggiunte				
Nuova funzione o conoscenza prodotta				

Tabella 1. Protocollo sperimentale di appropriatezza della trasformazione.

Trasformazioni future

Criterio	0	1	2	3	Osservazioni
Accessibilità delle cuciture					
Presenza di margini utili					
Sostituibilità dei componenti					
Reversibilità delle giunzioni					
Compatibilità dei materiali con nuovi interventi					
Resistenza residua dopo lo smontaggio					
Possibilità di intervenire senza danneggiare parti adiacenti					
Riparabilità dopo la trasformazione					

Tabella 2. Griglia esplorativa di trasformabilità. Compilazione caso per caso.

Passaporto delle configurazioni

OVERMOLD

BIOSCAPE 2026 / PASSAPORTO DIGITALE DELLE CONFIGURAZIONI

01 / BASE ORIGINARIA / C00

Base: jeans flare neri.
Stato della fonte:
DOCUMENTATO

02 / CONFIGURAZIONE / OM07

Intervento: tinta superficiale nera e verde, finitura lucida e inserto verde cucito in vita.
Effetto: seconda pelle che modifica la superficie e la percezione della base.

03 / INTERVENTI

Tinta superficiale nera e verde; finitura lucida; inserto verde sovrapposto e cucito in vita.

04 / VERIFICA

Controllo di movimento e flessibilità del denim; verifica di peso, tensione e stabilità dell'innesto.

05 / DOCUMENTAZIONE

Documentati: base, interventi, configurazione e logica progettuale.
Archivio: schede tecniche e fotografie del processo.

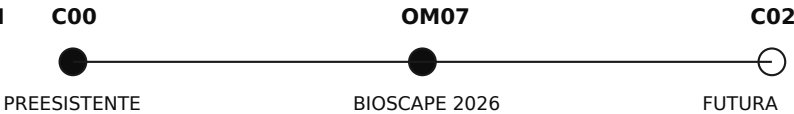
06 / EVIDENZE

Schede tecniche BIOSCAPE / fotografie del capo e dettagli della lavorazione.

08 / PROFILO IMMATERIALE

Iniziatore: Garmentism. Intenzione: costruire una seconda pelle sul denim mantenendo movimento e flessibilità.
Colore percepito: nero e verde; superficie lucida.

07 / STORIA DELLE CONFIGURAZIONI



ID CAPO

OM07BS

STATO

ONE-OF-ONE / TRASFORMATO

COLLEZIONE

BIOSCAPE

ANNO

2026

09 / COLLEGAMENTO

ARCHIVIO

TR-OM07BS / OVERMOLD

Voce d'archivio collegata a questa configurazione. Conserva osservazioni, limiti e conoscenze trasferibili.

GARMENTISM / BIOSCAPE

Mappa della conoscenza di trasformazione

ID	Input / base	Osservazione	Decisione	Conoscenza trasferibile
OVERMOLD	Jeans flare neri	La tinta superficiale nera e verde costruisce una seconda pelle sul denim. Quantità e finitura incidono su movimento e flessibilità; l'inserito verde in vita modifica peso e tensione.	Calibrare quantità e finitura; controllare l'innesto sia in piano sia sul corpo.	Verificare insieme resa della superficie, mobilità del capo e stabilità dell'inserito. Registrare materiali, applicazione e comportamento durante l'uso.
CORRELATO	Rivestimento / innesto	Una superficie efficace visivamente può irrigidire il denim; l'innesto può alterare caduta e tensione.	Confrontare il capo in piano e indossato; regolare finitura e posizione dell'inserito.	Documentare equilibrio tra aspetto, flessibilità e costruzione, non solo l'effetto visivo.

OVERMOLD. Collegamento archivio TR-OM07BS. Evidenze documentate nella ricerca.

Materia e rappresentazione

Area di verifica	Materia documentata	Rappresentazione	Valutazione
FORMA / SILHOUETTE	Forma e proporzioni effettive del prodotto.	Forma percepita attraverso posa, styling e inquadratura.	Coerente / Parziale / Non coerente
SUPERFICIE / COLORE	Colore, texture, trattamenti e variazioni realmente presenti.	Alterazioni prodotte da luce, fotografia e postproduzione.	Coerente / Parziale / Non coerente
VESTIBILITÀ / VOLUME	Vestibilità, volume e comportamento reale sul corpo.	Modifiche percettive determinate da posa, layering o styling.	Coerente / Parziale / Non coerente
INTERVENTI	Parti trasformate e tecniche effettivamente applicate.	Visibilità e interpretazione degli interventi nell'immagine.	Coerente / Parziale / Non coerente
FUNZIONE / COMPORTAMENTO	Funzione, mobilità, rigidità, caduta e caratteristiche effettive.	Qualità funzionali suggerite dall'immagine.	Coerente / Parziale / Non coerente
POSTPRODUZIONE	Riferimento fotografico documentario del prodotto.	Modifiche digitali apportate all'immagine.	Assente / Limitata / Rilevante
ATTRIBUZIONE	Autore della trasformazione e contributi materiali.	Styling, fotografia, video, make-up, grafica e direzione creativa.	Completa / Parziale / Da integrare
ESITO COMPLESSIVO	Rapporto tra caratteristiche reali e immagine prodotta.		Coerente / Parzialmente coerente / Non coerente / Non verificabile

Tabella 3. Corrispondenza tra materia e rappresentazione.

Condizioni di applicazione

Condizioni operative

Tempi e costi proporzionati.
Accesso a strumenti e competenze.
Riconoscimento del lavoro.
Responsabilità e contributi chiari.

Prossima verifica

Altre categorie di prodotto.
Più valutatori indipendenti.
Osservazioni più lunghe.
Confronto con pubblici diversi.

La fattibilità riguarda sia il risultato materiale sia le condizioni del processo.

La reinvenzione come metodo

Relazionale

Idea, materia, corpo, storia e immagine.

Selettivo

Conservare, trasformare, escludere, fermarsi.

Verificabile

Rendere leggibili prove, risultati e limiti.

Il nuovo può emergere da una possibilità ancora inespressa del preesistente.